

USA. Consigli non richiesti per i miei concittadini giuliesi

A chi dice (e sono in molti) che i giuliesi sono menefreghisti e ottusi, che non hanno un briciolo di pazienza tra molti aspetti

negativi della vita, vorrei oggi ricordare che cosa i giuliesi devono assorbire ogni giorno, insieme con gli altri italiani del nostro Paese; una

politica storta e spesso marcia, con Renzi che attacca duramente Salvini e Salvini che lo chiama "verme", con un sindaco di Giulianova che deve accontentare tanta gente ma deve anche tenersi sui binari della qualità amministrativa non sempre aiutata dall'economia che traballa, con una squadra

che va a Fano (a Fano, signori, povera storia del nostro calcio!) e perdere 3 a 1, con la crisi economica che avvolge tutta la penisola e ora anche con il grosso problema di chi non vuole stare più in Africa e pensa di venire in Italia per avere una vita migliore.

Tutto questo (e tanto altro ancora) e dite che i giuliesi non hanno pazienza? Ebbene posso assicurarvi che negli Stati Uniti, dove vivo, un paese con 25 mila abitanti con gli stessi problemi esploderebbe, come infatti succede qualche volta nel Sud di questa nazione, o in certi paesi trascurati da Washington ed invasi da gente che entra senza permessi, ruba, spara e si lamenta pure.

Così, cari voi, mettete da parte le vostre considerazioni fasulle e pensate invece al futuro da affrontare con serenità e caparbietà, tenendo in mente i figli. Proprio lì, guardando al futuro, il giuliese deve essere ostinato perché soltanto la volontà (quella buona) permetterà al nostro paese di uscire dalle sabbie mobili spesso create non dalla natura ma dagli uomini che pensano soltanto a se stessi.

Benny Manocchia